M.tà comparisse poi molto maggiore l'ingratitudine sua; se non si dimostra varii segni di riconoscerla da lei, et di volersi scaramai senza tanti rispetti di cose humane, servirle liberam.te. Et rispondendomi S. M.tà che in sua questa vittoria sia venuta da la mano di Dio, et non poteva riconoscersi da altri, che da lui, et dopo lui da S. D.ne io soggiunsi, che sarebbe bene, che oltre il zelo S. M.tà lo mostrasse publicam.te con far celebrare quanto prima una messa solenne, et cantare il Te deum laudamus, offerendomi di celebrare io stesso la Messa; il che S. M.tà mostrò, che le fosse grato, et così io la cantai Dominica che fu il dì di S. Simone, et Giuda, con l'intervento di la M.tà S.a, dell'Imp.re, che i Principi, et di gli Imb.ri

Il sig.re Alberto Laschi Palatino di Siradia, dubitando che per il pericolo di la pesta, che si è sparsa per tutto, et massime in Cracovia, io non debbi più far la strada per quella Città, mi hà con sue lettere pregato, che lo avvisi dove potrei venire ad incontrarmi per camino, mostrando gran desiderio di parlarmi in ogni modo prima, che io arrivi in Corte dell'Imp.re. Io veram.te mi trovo in molta difficoltà per causa di questa peste, che dove piena il camino; pur spero che il S.re Dio ci aiutarà: Et essendo Dieta di quel Regno, come V. S. Ill.ma sà, prolungata a' l'Epifania, io procurarò anchora due o.ni a' Cracovia; fra tanto haverò più certa informatione di tutti i luoghi infetti. In ogni modo vorrei tenere il viaggio per Cracovia, si per poter essere un poco più longam.te col Re

Laschi

Laschi, come per incontrar bene lo stesso di questa Città dopo questi ultimi motivi di gli Heretici; et per parlar con quel Capitolo, che è veram.te il capo di tutto il Clero di Polonia, se però i Canonici non saranno visitati altrove, come già s'intende, che erano per farlo; et a' V. S. Ill.ma bacio humiliss.te le mani

Di Vienna a' li xxx di novembre 1572.

Al Card.le Rusticucci.

1572. Vienna xxx novembre. Foglio a' parte.

Anchora che l'occasione di questa vittoria sia grande per l'Imp.re et conosciuta per tale da S. M.tà nondimeno io non veggo, che si possa sperare, che egli habbia senza aiuto di Collegati a rompere da se la guerra in Vngheria: Perciò che quando ben voglia, come si vede, che vorria, non può, et sarà più tosto necessitato a perder la presente opportunità: et a voler cavar hora tanto frutto di questa vittoria, di quanto il S.re Dio ci hà dato occasione, pare, che sarria necessario, che la guerra si facesse principalm.te in Vngheria, perche con questo si potrebbono movere anco i Polani dalla banda di Valachia; et non è dubio, che questi due potentati insieme trarebbono seco i Transilvani, i Valachi, et i Moldani, con gran facilità di sollevare li christiani della Servia, et della Bulgaria fin quasi a Costantinopoli: Ma senza questa risolutione dell'Imp.re non è da credere, che Polani per la gelosia, che hanno delle cose di Prussia, et di Livonia, pensino mai a moversi contra il Turco; il che privaria la christianità di gli soccorsi, che possono